

## LA RELAZIONE DI TIROCINIO: LINEE GUIDA

### PREMESSA GENERALE

Il tirocinio sperimentale e tradizionale hanno un obiettivo focale comune: strutturare un discorso sulla professionalizzazione dello psicologo nei contesti. La relazione mette in discorso il posizionamento dello psicologo nelle traiettorie di professionalizzazione e quindi cerca di fare il punto sul progetto formativo dello studente-tirocinante. La relazione in tal senso va pensata come una struttura narrativa che persegue un fine fortemente autopoietico.

### ARTICOLAZIONE DELLA RELAZIONE

La relazione va articolata in 5 blocchi logici.

La relazione non va stampata, ma inserita nella cartella Drive di Google, creando nella cartella del proprio corso di laurea una cartella personale denominata per COGNOME NOME (prima il cognome), al seguente link:

[https://drive.google.com/drive/folders/1Innr0FL7jDskZqTJKH\\_6-cp1t85j3wc7?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1Innr0FL7jDskZqTJKH_6-cp1t85j3wc7?usp=sharing)

### **I BLOCCHI!**

1. **CORNICE TEORICA DEL TIROCINIO:** si richiede che siano valorizzate teoricamente le domande sulla professionalizzazione dello psicologo nei contesti. Le domande che lo psicologo tirocinante si fa e si è fatto sul posizionamento dello psicologo nei contesti. **NON BISOGNA FARE DELLE ENUMERAZIONI DI TEORIE**, ma è necessario partire dalle proprie domande cercando di inquadrarle all'interno di una o più cornici teoriche di riferimento;
2. **DESCRIZIONE SINTETICA DELLE FASI DEL TIROCINIO:** sono tre le fasi: a) universitaria, (formazione e laboratori), b) le attività presso gli enti, c) le attività di rielaborazione personale e in gruppo;
3. **DIARIO E REPORT DEL PERCORSO DI TIROCINIO:** serie di resoconti. Vedere in successione le cose che avete fatto nel tirocinio: enti, università, formazione di gruppo. Ogni resoconto, relativo ad una specifica attività va organizzato come un report: definire gli oggetti presi in considerazione, gli sfondi teorico-pratici esaminati, le riflessioni e gli approfondimenti sviluppati. Includere in questo blocco, per quanto possibile, ogni tipo di documentazione: indicare ed enumerare (es carta dei servizi, piano di organizzazione ospedaliera, etc.). In questo blocco potete includere e documentare tutte le attività che avete fatto per mezzo dei report che vi sono stati richiesti durante le specifiche attività svolte in Facoltà.
4. **PARTE CONCLUSIVA:** per redigere questo blocco dovrete riferirvi alla teoria del Positioning di Harré. Si tratta di una teorizzazione del processo di costruzione dell'identità che noi utilizziamo per esplorare, nello specifico, la costruzione dell'identità professionale dello psicologo. Considerate come guida le slide di presentazione del tirocinio: troverete nel Drive di Google alcune indicazioni bibliografiche relative alla Teoria del Positioning. Dovrete considerare il **Vertice dei repertori** professionali che caratterizzano il contesto: quali repertori professionali definiscono delle azioni destinate a conseguire gli scopi istituzionali del contesto. **La posizione:** la circostanza in cui una persona ha la possibilità o l'impedimento o il diritto o il dovere ad utilizzare un repertorio professionale. Quali sono

le variabili con cui i repertori professionali si rendono impiegabili nei contesti? Tali variabili sono ritrovabili nelle dimensioni organizzative delle strutture di tirocinio? Quali sono i confini organizzativi con cui ha a che fare la prassi psicologia? Come la psicologia utilizza i propri repertori per rapportarsi ai repertori delle altre professioni? **StoryLine (terzo vertice del triangolo)**: in quale modo si costruiscono le traiettorie personali entro la costruzione di un senso? Si tratta di descrivere il quadro delle competenze, dei desideri, delle aspirazioni, delle conoscenze, con cui gli operatori vivono il loro posizionamento. Quindi nelle conclusioni, relative a questo quarto blocco, ci si aspetta che il tirocinante descriva la propria riflessione in merito alla:

1. Descrizione del contesto: la fisionomia generale del contesto. Le finalità e le modalità di azione del contesto.
2. Forza illocutoria dei repertori professionali e metodologici: cercare di evidenziare gli oggetti e i problemi che caratterizzano la psicologia nel contesto. Di quali problemi si occupa la psicologia nei contesti. Quali sono i repertori professionali e le modalità d'azione degli psicologi nell'Ente? Quali sono i riferimenti teorici, epistemologici e metodologici a cui possono essere ricondotti repertori e modalità d'azione? Qual è il problema più rilevante che impegna la psicologia nel contesto di tirocinio nella fase attuale (es. Convergenza delle culture ospedaliere e delle culture territoriali dei servizi, oppure, integrazione delle figure psicologiche con altre figure professionali, oppure superare l'autoreferenzialità dei servizi, ecc.)?
3. Collocazione istituzionale degli psicologi nell'ente: come sono organizzati nell'ente (es. Unità dipartimentale)? Quali sono i soggetti con cui interagiscono gli psicologi: destinatari, interlocutori professionali, agenti territoriali (es. assessori, assistenti sociali, ecc.), stakeholder? Delineare che cosa avete visto in ordine alla capacità di azione e alla incisività dell'intervento psicologico nei contesti.
4. Storyline: dovrete raccontare le competenze, le abilità, gli orientamenti, anche personali, che caratterizzano lo psicologo. Provate a raccontare qualche cosa sulle traiettorie di vita: la precarietà, la considerazione degli psicologi nell'ente. Il senso di appropriatezza o la frustrazione. Punti di forza e debolezza, degli psicologi nei contesti. Dovrete cercare di raccontare qualche cosa su: IL VOSTRO POSIZIONAMENTO PERSONALE NEL PERCORSO DI TIROCINIO. LE VOSTRE CONSIDERAZIONI SUL POSITIONING DELLO PSICOLOGO. CONSIDERAZIONI SULLE TAPPE RELATIVE AL VOSTRO PERCORSO DI FORMAZIONE. UN PENSIERO SULL'OCCUPABILITÀ' RISPETTO ALLE PROPRIE INCLINAZIONI PROFESSIONALI. QUALE PROGETTO DI PSICOLOGIA AVETE INCONTRATO? QUALE IDEA DI SOGGETTO AVETE INCONTRATO (RIFERIMENTO A GIOVANNI GUERRA)? QUALE DISCIPLINE E INSEGNAMENTI SONO ENTRATI IN GIOCO?
5. TABELLA in cui riportare sinteticamente le attività: luogo, ore e tipologia di attività svolta (utilizzare e allegare la tabella riportata nel libretto di tirocinio)

## FAQ:

I TERMINI PER LA CONSEGNA DELLA RELAZIONE DI TIROCINIO SONO INDICATI IN APPOSITO AVVISO DISPONIBILE SULLA PAGINA TIROCINI.

L'ultima pagina del libretto di tirocinio è il foglio che verrà firmato dal supervisore e che attesta l'acquisizione dei crediti.

DOCUMENTARE ORE: la tabella pt5. Documentare il più possibile tutto quello che è stato fatto.

La tabella deve essere redatta in ORDINE CRONOLOGICO

La relazione, se richiesta, può essere data all'ente.

Gli attestati verranno portati dallo studente, per visione, con la relazione, per la firma dei moduli

Iniziative esterne da accreditare: se si tratta di attività aggiuntiva si può mettere, se fa parte del monte ore bisogna chiederlo alla commissione tirocini.

Commissioni Tirocini di Scienze Psicologiche e Psicologia Clinica